



**IMONDIALI SULL'ALTOPIANO.** La Nazionale maschile conclude la fase eliminatoria in testa al proprio girone. E oggi con il Canada comincia la grande avventura dei quarti

# L'Italia travolge il Messico. Paura per Sou Weng

Agevole successo degli azzurri che rifilano 15 gol agli americani. In grande evidenza l'asiaghese Lievore, autore di una quaterna

<b>Italia</b>	<b>15</b>
<b>Messico</b>	<b>1</b>

**ITALIA:** Facchinetti (Mai); Vendrame, Traversa, Rigoni, Valbusa, Lievore, Virzi, Ustignani, Ferrari, Belcastro, Bancho, Ciresa. All. Reli. **MESSICO:** Valencia (Hernandez); Laberdesque, Navarro, Samperio, Castillo, Jordan, Navaeo Flores, Cano Perez, Castro. All. Rodriguez. **Arbitri:** Rozlilek (Cze) e Ariza (Col). **Reti:** pt 1'35" Virzi (I) 7'41" Belcastro (I), 8'29" Lievore (I), 11'49" Lievore (I), 12'32" Rigoni (I), 14'09" Belcastro (I), 16'42" Valbusa (I), 17'00" Ferrari (I), 18'36" Ciresa (I); st 11'12" Samperio (M) 7'05" Ciresa (I) 9'31" Belcastro (I) 11'33" Lievore (I) 14'02" Rigoni (I) 17'28" Ustignani (I) 17'42" Lievore (I)

**Cesare Pivotto**  
ASIAGO

Lo tsunami Italia si abbatte sul povero Messico, letteralmente annichilato da uno strapotere azzurro mai in discussione. Una goleada annunciata, che lancia l'Italia alla vittoria del girone A. Azzurri che non schierano gli influenti Barsanti, Baldan e Bellini. Di fatto la gara si riduce ad un buon allenamento per gli azzurri di coach Reli in vista dell'odierno impegno nei quarti col Canada.

Il monologo degli azzurri toglie ossigeno ai centroamericani che vestono i panni annunciati dello sparring partner per l'intera durata del match, o quasi, con un sussulto d'orgoglio in avvio di se-

condo tempo, approfittando di una leggera flessione della compagine di capitano Rigoni (anche lui a segno con una doppietta) per mettere a segno la rete della bandiera e per far guadagnare la pagnotta al goalie azzurro Facchinetti con qualche conclusione insidiosa.

A fine gara Dorigatti, allenatore in seconda, e capitano Rigoni confermano: «Era comunque una gara da vincere perché valeva due punti; ci è servita per sperimentare e anche per provare cambi di ritmo e di intensità. Un plauso a Facchinetti (portiere) che impegnato pochissimo si è comunque fatto trovare pronto, ed ai quattro ragazzi (Lievore, Valbusa Ferrari e Ustignani) al loro primo appuntamento con la rete in azzurro. Sappiamo che la quarta gara (quella di oggi) è la più importante e noi ci faremo trovare pronti». Evidente la soddisfazione di Fabio Lievore, asiaghese in forza ai Diavoli Vicenza, top scorer con un poker. «È stata una soddisfazione, per un attaccante segnare è vitale ma quel che conta è il risultato di squadra; in più, dopo una convocazione arrivata all'ultimo, giocare anche contro la Repubblica Ceca regolarmente in terza linea è stato positivo. La gara col Messico ci ha permesso di allenare schemi provati in allenamento; vincendo il girone abbiamo dimostrato che il gruppo c'è e che possiamo arrivare in alto».



Un'azione del match tra Italia e Messico che ha visto brillare gli azzurri guidati da coach Reli

## DONNE JUNIOR

### La grinta delle azzurre domina la Gran Bretagna

<b>Gran Bretagna</b>	<b>1</b>
<b>Italia</b>	<b>4</b>

**GRAN BRETAGNA:** Oxley, Gordon, Lucas, Fairclough, Callaghan, Taylor, Hall, Campbell, Newton, Thomas, Walker. All. Finney.

**ITALIA:** Biondi, Pompanin; Faravelli Mi, Ravnich, Ercolani, Terelle, Loni, Bisi, Rocella, Guazzi, Cipriano, Piccinini, Dalla Bè, Pol. Mafucci A., Rossi. All. Ingrao-Mafucci L.

**Arbitri:** Rivas (Colombia) e Beson (Francia). **Reti:** Pt. 0'57" Bisi (I), 11'20" Dal-

la Ba' (I), St. 0'49" Bisi (I), 9'54" Lucas (GB), 10'32" Rocella (I)

**Stefano Angonese**  
ROANA

Oh yes! E le azzurre, archiviate l'impresa con il Canada, si ripetono, superando anche la Gran Bretagna, bronzo due anni fa, ma davvero poca cosa quest'anno. Italia subito padrona della pista: appena 57" e Cipriano dalla sinistra apparecchiata per Bisi che al volo non perdona. Solo un paio di sbavature consentono alle britanniche di affacciarsi



La squadra delle azzurre

timidamente dalle parti della Biondi. Il raddoppio, dopo un power-play a salve, un'occasione per la Ercolani e una rete annullata all'altopianese Ravnich, arriva grazie alla Dalla Bè. Le ragazze del duo Ingrao-Mafucci partono bene anche nella ripresa e Bisi firma l'allungo. Tante conclusioni (35), poca cattiveria però per le azzurre. In superiorità, la Lucas centra il palo, ma gli arbitri convalidano la rete tra lo stupore. È ancora Italia, fino alla fine, ma il risultato non cambia più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Grave infortunio

### Il giocatore di Macao è ricoverato a Bassano

**Gerardo Rigoni**  
ASIAGO

Un normale scontro di gioco si è tradotto nella fine dei campionati mondiali di hockey inline per il forte difensore del Macao, Hong Sou-Weng. Martedì durante la partita tra Iran e Macao, valida per il mondiale, sul rink di Roana il giocatore del Macao è andato in contrasto su un giocatore iraniano. Nel cercare di fermare l'avanzata del disco quest'ultimo è balzato in alto colpendo in pieno volto il difensore Sou-Weng.

L'incidente si è rivelato subito piuttosto grave. Il giocatore si è accasciato a terra coprendosi il volto urlando per il dolore. Sono intervenuti immediatamente il medico della squadra e il personale d'emergenza presente alla manifestazione.

Hong Sou-Weng ha subito evidenziato una profonda ferita al volto con una forte emorragia. Ad un esame più attento i sanitari si sono accorti che il ragazzo di 21 anni aveva subito la frattura alla mandibola e la rottura di un dente. Proprio i frammenti di dente hanno lesionato un vaso sanguigno nel cavo orale causando una ferita che non si riusciva ad arginare.

Trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Asiago Sou-Weng è stato



Il difensore Hong Sou-Weng

sottoposto a cure per fermare l'emorragia. S'è trattato di un'operazione resa particolarmente difficile a causa della frattura multipla della mandibola. Un infortunio che ha provocato forti dolori al giocatore: tanto che nemmeno gli antidolorifici somministrati riuscivano ad arginare. Una volta che la ferita è stata considerata sotto controllo è stato trasferito al reparto maxillofaciale di Bassano dove è tuttora trattenuto in osservazione per il taglio in bocca. «Se la ferita rimane sotto controllo il giocatore sarà dimesso nei prossimi giorni - spiega Fabio Forte, responsabile gestione evento sportivo e volontari - Se invece continuerà a sanguinare dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico che chiaramente allungherà i tempi del suo rientro in Patria».

Nella partita di ieri i compagni del giocatore, prima della partita con l'India, hanno portato sul rink la maglia numero di Sou-Weng a cui è stato dedicato un lungo applauso di incoraggiamento. La maglia poi ha preso posto sulla panchina del Macao per tutta la durata dell'incontro poi vinto per 9 a 1. Motivo in più per Sou-Weng di raggiungere i suoi compagni per almeno tifare per i colori nazionali.

**IL PERSONAGGIO.** Milanese di nascita, asiaghese d'azione da trentacinque anni: è l'attrezzista della Nazionale maggiore

## Factotum Petrone, maratoneta inline

Dal 2008 è l'équipe manager, ma pure l'uomo in più dello spogliatoio

**Cesare Pivotto**  
ASIAGO

Istrionico, fisico asciutto, zazzera fluente e disordinata; questa potrebbe essere la sintesi estrema dell'immagine di Raimondo Luigi Petrone, attrezzista azzurro, milanese di nascita ma da 35 anni asiaghese d'adozione.

Diploma Isef e una carriera da maratoneta (anche in Nazionale) alle spalle, "Rai" (com'è universalmente conosciuto) è sbarcato sull'altopiano nel 1972 in occasione dei raduni delle Nazionali di atletica; qui avrebbe poi conosciuto quella che, nel 1980, sarebbe diventata sua moglie; nel 1981 il trasferimento ad Asiago dove sarebbero nati Giulia (oggi 33enne) e Giacomo Mattia (31).

«Smessi i panni dell'atleta ho fatto l'assicuratore e l'operaio - ricorda - per poi entra-



L'azzurro Raimondo Petrone

re come attrezzista prima nel mondo dell'hockey su ghiaccio per 6 anni e quindi in quello dell'inline con gli Asiago Vipers; dal 2008, sono équipe manager delle nazionali

maschili e femminili. Nel 2014 è iniziata l'avventura per rifondare il movimento femminile in Italia, ed in questo ambito ho assunto gli onori e gli oneri di coordinatore organizzativo».

Pregi e difetti per definirsi. «Sono uno che cerca sempre la perfezione, anche se so che non esiste; in sostanza un eterno insoddisfatto sempre a caccia di stimoli nuovi per mettersi alla prova. Ritengo che adagiarsi pensando di saper tutto sia la condizione per sbagliare qualcosa; lo sport mi ha insegnato che si può sempre migliorare, che non hai mai finito di imparare. Quando si alza la pressione sono sanguigno, fino a volte sembrare irascibile; all'esterno spesso sembro tranquillo ma all'interno cova un vulcano... (pausa) e poi sono un egoista (retaggio dello sport individuale che lo praticavo) per arrivare dove voglio. So però riconoscere il valore degli altri ed al tempo stesso sono disponibile ad aiutare gli altri, in caso di bi-

sogno», tanto disponibile che tutti lo conoscono, stranieri compresi, e così gira voce che a volte gli italiani a volte si lamentano di cercarlo vanamente per poi scoprire che era in giro a panchine o spogliatoi. «Per certi versi è vero - chiosa Rai - ma è solo questione che il mio lavoro va fatto prima delle partite, quando deve essere preparato tutto a dovere. Fatto questo servo solo in caso di "incidenti" e quindi, se si può, perché non aiutarsi?»

L'attrezzista si dice diventi un po' il confessore dello spogliatoio. «Così può essere ma ho sempre fatto la scelta di parlare con i giocatori ma solo fuori dallo spogliatoio, evitando se possibile di esserci nei momenti di confronto con gli allenatori, per non interferire. È vero che di fatto poi diventi un po' il catalizzatore di molte, se non tutte le situazioni anche personali».

Qualche ricordo, bello o brutto? «Ho sempre portato i capelli lunghi e ricordo che nel secondo anno nello spo-

gliatoio dell'Asiago (ghiaccio) quattro "vecchi" mi hanno preso da una parte e mi hanno "tosato"; io ho accettato lo scherzo, anche perché era dimostrazione di essere parte del gruppo! Ma di scherzi, battute o cose simili ce ne facciamo tutti i giorni, ad ogni occasione: è un modo per cementare il gruppo. Ricordi? Tante vittorie con i Vipers ma anche l'arrabbiatura per la finale di Champions persa a Rethel dopo essere stati in vantaggio, per esempio. Quello che invece porto sempre con me sono le emozioni di questi ragazzi e ragazze, le lacrime di gioia per un successo importante magari strappato all'ultimo o quelle di rabbia e delusione per un'occasione sfumata».

«Aneddotti sulla sua figura ce ne sono tanti - dicono quelli dello staff - uno potrebbe riguardare il fatto che "in servizio" porta sempre una sciarpa nera al collo, con qualsiasi temperatura ed a qualsiasi latitudine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SITUAZIONE



L'omaggio al GDV da parte della nazionale maschile senior

**RISULTATI E PROGRAMMA**  
**Sr uomini. Gir. A: Rep. Ceca-Lettonia 8-2; Italia-Messico 15-1. Class. Italia p. 5; Rep. Ceca 4; Lettonia 3; Messico 0. Gir. B: Francia-USA 2-1; Spagna-Argentina 0-2. Class. Francia p. 6; USA 3; Argentina 2; Spagna 1. Gir. C: Svizzera-Cina 28-1. Class. Svizzera p. 4; Taipei 2; Cina 0. Gir. D: Colombia-Canada 1-8; Germania-Svezia 4-8. Class. Canada p. 6; Svezia 4; Colombia 2; Germania 0. Gir. E: G. Bretagna-Polonia 6-4. Class. G. Bretagna p. 6; Polonia 4; Australia 2; Venezuela 0. Gir. F: Iran-Olanda 2-2; Macao-India 9-2. Class. Iran e Olanda p. 5; Macao 2; India 0. Jr donne. Finlandia-Gran**

**Bretagna 12-1; Messico-Canada 1-1; Spagna-Taipei 7-0; Gran Bretagna-Italia 1-4. Class. Spagna p. 8; Taipei 5; Italia \* 4; Canada \* e Finlandia 3; G. Bretagna 2; Messico 1. (\* gara in meno). Programma di oggi. Sr uomini. Ad Asiago: ore 9.30 Spagna-Svezia; 11 Messico-Taipei; 12.30 Iran-Polonia; ore 14 Gran Bretagna-Olanda. Quarti di finale: ore 16 USA-Lettonia; 17.30 Rep. Ceca-Argentina; 19 Francia-Svezia; 20.30 Italia-Canada. A Roana: ore 11 Germania-Colombia; 16 vincente India-Cina-Macao. Jr donne. A Roana: ore 12.30 Canada-Spagna; 14 Taipei-Italia; 17.30 Messico-Finlandia; 19 G. Bretagna-Canada. S.A.**